

Il Bosco...in pratica!

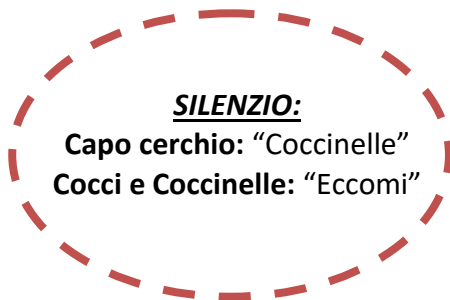
CHIAMATA AL CERCHIO

Capo cerchio: "Cocci Cocci Cocci"

Cocci e Coccinelle (correndo): "Coccinelle!"

Capo cerchio: "Cocci Coccinelle"

Cocci e Coccinelle: "Eccomi!"



(Alcuni) PERSONAGGI & PAROLE MAESTRE:

Cocci: "Se qualcosa viene smarrito, cercando, è sempre possibile ritrovarlo";

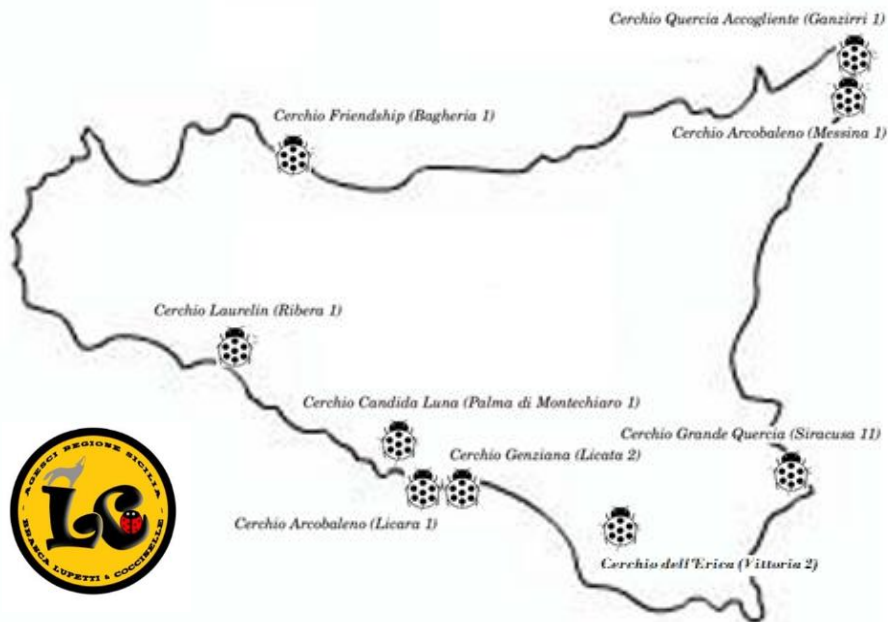
Formica Mi: "Tutto, tutti insieme";

Scoiattoli: "Lavorare e giocare per la famiglia Scoiattolo erano la stessa parola";

Scibà: "Che il tuo sentiero sia sempre seminato dei 'grazie' che ti diranno per la gioia che avrai saputo donare";

Arcanda: "Preoccupati solo e sempre di dare quello che gli altri hanno bisogno da te";

Dove sono i Cerchi in Sicilia?



Il Bosco: un luogo per crescere

"Il Bosco non sono quattro mura o un confine preciso..."

Il Bosco è uno spazio aperto e libero, dove sono possibili il gioco e l'avventura."



Dall'incontro con i Capi Cerchio e gli labz della regione Sicilia nascono queste poche righe, risultato di un impegno e di una passione per un Ambiente Fantastico, il Bosco, che appartiene alla nostra nazione, frutto delle nostre radici e della nostra storia.

Possa questo piccolo documento essere l'inizio di un vento nuovo, un vento di rinnovamento che coinvolga l'intera branca LC siciliana per poter divenire portatrice di Consapevolezza e di Gioia.



Nel lontano 1944, si avverte l'esigenza di definire una proposta che risponda ad una serie di reali problemi del territorio italiano nella condizione storica dell'immediato dopoguerra.

Nasce col preciso intento di dare un'alternativa ad una tradizionale educazione impostata sulla figura di donna ridotta a elemento marginale e passivo della società, adatta solo all'obbedienza ed alla custodia del focolare domestico.

Per tale ragione l'AGI, al contrario, elabora una proposta educativa di autoeducazione e protagonismo delle ragazze all'interno della società.

Fu così che nel lontano 1946 viene costituita ufficialmente la branca Coccinelle dell'AGI.

Dalla fusione tra AGI e ASCI, dal '74 numerose furono le sperimentazioni che decretarono valido il Bosco tanto per le femmine quanto per i maschi.

Da questa storia tutta italiana ecco che nasce il tesoro che oggi siamo chiamati a custodire... l'Ambiente Fantastico Bosco.



Un linguaggio Simbolico

Da subito viene posta al centro dell'azione educativa l'esperienza, non un'esperienza qualunque ma un'esperienza *significativa*, che lascia una traccia affettiva nei bambini, dalla quale emerge un simbolo che può richiamare, in qualsiasi momento e senza bisogno di spiegazioni, nel cuore di chi l'ha vissuta la carica affettiva che porta.

Un racconto lirico

I racconti dell'AF. Bosco sono raccolti nel libro "Sette Punti Neri", che narra la storia di Cocci, una piccola coccinella che non si accontenta delle sue condizioni ma parte alla ricerca dei sette punti neri perduti tempo addietro dal suo trisavolo. È un libro caratterizzato dallo stile della *narrazione lirica* perché suscita in chi ascolta sentimenti personali, mezzo di rielaborazione *dell'esperienza vissuta*; offre incontri che la rievocano permettendo al bambino di dare un nome alle proprie emozioni.

Ecco perché nel cerchio tutto parte da un'esperienza significativa (attività pensata dai capi cerchio), dalla quale emerge un simbolo, che viene riletta attraverso il racconto (**ESPERIENZA → SIMBOLO → RACCONTO**).

Il racconto, scritto ad hoc per le esigenze degli educatori, a contenuto morale e ricco di linguaggio simbolico, non presenta personaggi "ruolizzati", portatori di un valore. Essi, infatti, non sono personaggi positivi o negativi, ma ogni personaggio può assumere comportamenti positivi o negativi e cresce dopo l'esperienza vissuta insieme a Cocci, la protagonista principale del racconto.

Lo Spirito dei Sentieri

Lungo tutto il suo sentiero la coccinella è accompagnata e vive lo *spirito dei sentieri*. Simbolo del cammino di progressione personale, la coccinella impara progressivamente e gradualmente a scoprire (*Spirito del prato*), conoscere (*Spirito del bosco*) ed affrontare tutto ciò che incontra sul suo sentiero (*S della montagna*). Lo *spirito dei sentieri* è un atteggiamento di vita, improntato alla ricerca della Gioia che una volta scoperta e posseduta deve essere donata.

Il Gioco degli Incontri

Lungo il proprio sentiero ogni coccinella impara a scoprirsi vera portatrice di gioia, *gioia* autentica. Ciò avviene attraverso il *Gioco degli incontri*:

Cocci, in giro per il mondo, incontra dei personaggi con cui vive delle esperienze significative, si mette in gioco in prima persona rispondendo a gran voce il suo "eccomi".

Ogni incontro è capace di modificare e lasciare traccia in chi lo vive, e spesso Cocci infatti a seguito di ogni incontro scopre di possedere un nuovo e bellissimo "punto nero".

Grazie alla struttura della narrazione, i bambini divengono protagonisti in prima persona delle storie. I personaggi infatti, per prima Cocci, non sono ben definiti, permettendo così ai bambini che ascoltano il racconto di sostituirsi, immaginandosi al loro posto, e di vivere in prima persona ogni esperienza, reinterpretando in maniera personale ogni incontro, grazie al cosiddetto *meccanismo della sostituzione*.



Il Bosco: un tesoro da custodire

Ci auguriamo che questo breve documento possa spingere la vostra curiosità ad intraprendere un viaggio alla scoperta di questa storia "bella come la storia di ognuno che sceglie di vivere senza lasciarsi fermare dagli ostacoli che incontra".

Daniele, Rossella e la Pattuglia Regionale di Branca L/C